

17 Novembre 2019

CELEBRAZIONE VESPERTINA

LE PRIME DODICI: sr. Maria Chiara dell'Annunciazione

GUIDA: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

TUTTI: Amen

CANTO ALLA TRINITÀ

O Trinità beata
luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino,
te nel vespro
imploriamo,
te canteremo unanimi
nel giorno che non
muore. Amen.



Dalla Lettera di San Paolo ai Corinzi

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

1Corinzi 13, 1-13



VOCE 2

Dalle lettere di don Vincenzo Gargiulo a sr Maria Chiara dell'Annunziata

Carissima figlia, Gesù Cristo si mostra all'anima in più maniere, poi si nasconde e poi ricompare. La prima volta si fa vedere per incoraggiarla; la seconda volta per provarla; la terza per coronarla. Chi cammina la via del Signore deve essere molto prudente, essendo molto facile un agguato dello spirito delle tenebre. I primi passi debbono essere di perfezionare la via ordinaria e perciò studiare di fare con la massima esattezza le cose ordinarie, cioè l'osservanza della regola. Non bisogna obbligare lo Spirito Santo ad intervenire, ma pregarlo umilmente che ci assista. Non presumere ma implorare e con inalterabile pazienza attendere. Gli ultimi, dice il Vangelo di oggi chiamati a lavorare nella vigna, riceverono uguale mercede, come i primi, perché compirono con esattezza il poco assegnatogli, Iddio non chiede da noi la quantità, sebbene la qualità.

Voce 1

Le tentazioni mi molestano notte e giorno...

Voce 2

Sappi che come è necessaria la virtù per salvarsi, così è necessaria la tentazione per acquistare la virtù.

Voce 1

Iddio non vuole che mi faccio santa?

Voce 2

Carissima figlia in Gesù Cristo

Questa non è tentazione solamente, ma anche grande eresia, perché la fede c'insegna che Iddio vuole tutti santi perciò è morto per noi...

Voce 1

Ma perché finora non mi sono fatta santa?

Voce 2

Perché non hai corrisposto ai lumi di Dio, né hai voluto staccare il cuore dagli attaccamenti a te stessa ed ai tuoi sentimenti. Sii perciò risoluta nel fare tutto ciò e subito ti farai santa, e specialmente fa' tutto quel bene che Iddio ti presenta giorno per giorno...

Voce 1

Passo certi giorni in mille tentazioni, specialmente quando prego per i peccatori...

Voce 2

Non sai che la vita dell'uomo è una vera milizia sopra la terra? E le tentazioni ordinariamente si avanzano quando si opera il bene, ora non vi è bene maggiore che pregare fervorosamente per la conversione dei peccatori; perciò non lasciare mai questa preghiera.

Voce 1

Vorrei fare tante cose, per impedire le offese a Dio.

Voce 2

Dovresti morire mille volte al momento per impedire un solo peccato! Ma questo non si può effettuare che col solo desiderio. Ogni qualvolta negate la vostra volontà, voi verrete a morire o a voi medesima oppure alle creature, e questa mistica morte è di immenso gusto al Signore, specialmente per la conversione dei peccatori, per riparare alle offese che si fanno a Dio.

E la ragione è chiarissima poiché quando si pecca si da soddisfazione alla propria volontà; invece negandosi la volontà si da soddisfazione a Dio, e così si ripaga l'offesa che gli fanno i peccatori.

Voce 1

Cosa devo fare, dunque per farmi santa?...

Voce 2

Adempi ai tuoi doveri, senza difetti e con retto fine e ti farai santa. Le armi di cui si serve ordinariamente il divisore, per arrestare le anime nell'esercizio della virtù e delle buone opere sono appunto il fastidio e la noia, da cui ne deriva, la dissipazione di spirito e la tiepidezza. Pensa a non far passare la giornata stabilita dal Grande Padre di Famiglia per lavorare nella sua vigna, altrimenti questa passata, non ne viene un'altra!

CANTO (di affidamento)

Un solista proclama il Salmo 26

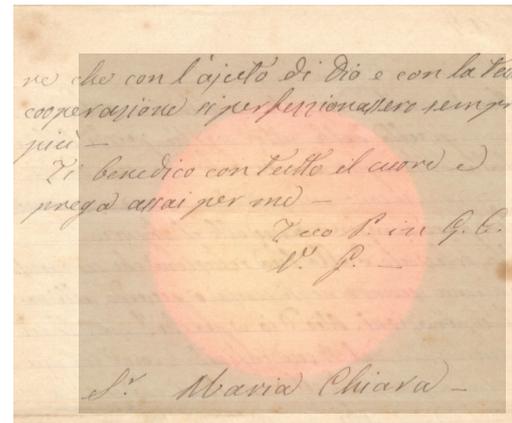
**Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?**

Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.
Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme; se contro di me si
scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.
Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.
Sono certo di contemplare la bontà del
Signore nella terra dei viventi.

**Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.**



Voce 1

Quando viene una contraddizione ti smarrisci, e ti disturbi, e questo porta l'abbandonarti ad un certo dispetto, oppure ad una certa indifferenza. Senti, è una presunzione quella di voler evitare le contraddizioni, perché nel mondo i buoni e i cattivi debbono averle, con questa differenza che i buoni sotto la contraddizione si rassodano nella virtù e ne ringraziano Iddio ed i tristi bestemmiano e addiventano più cattivi; quella croce che santificò il buon ladro, la medesima fece disperare il cattivo.

Perciò impara dietro questi esempi a saper portare la croce, e ripeti spesso con la Chiesa: "O croce, unica nostra speranza, in cui il mondo trova la salute!" E così non sarai più infedele

CANTO di un CANONE

Voce 1

Sforzati dunque figlia benedetta, né trascurare un momento solo di acquistarlo e con preghiere e con mortificazioni; soprattutto con la negazione della propria volontà. Affaticati grandemente a coltivare la vigna che ti è stata affidata ed in premio ne avrai questo celeste amore. [...] Ma come, tu dici? Eccolo. Sentilo dalla bocca stessa di G.C. "Chi mi vuole seguire *nega se stesso*" (capisci bene), prenditi la croce e seguimi per la via del CAL...VA...RI...O!!

Chi tiene la passione di G. C. sempre davanti agli occhi non può non farsi santo. Ed ecco io dico che tu ti trovi tuttora difettosa, angustiata, risentita per gli altrui difetti, perché non ancora hai incominciato a praticarlo.

Senti, finché un'anima non si getta totalmente nelle mani di Dio e si faccia da Dio regolare a discrezione è impossibile che possa raggiungere lo scopo della sua vocazione e quindi farsi santa e salvarsi

Proclamiamo alternandoci ad un solista il cantico:

Solo: Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

Tutti: In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà.

Solo E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto; nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.

Tutti Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà, secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi:

Solo Il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra.

Tutti In lui siamo stati fatti anche eredi, essendo stati predestinati secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà, perché noi fossimo a lode della sua gloria, noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.

Solo In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria.

Efesini 1,3-14

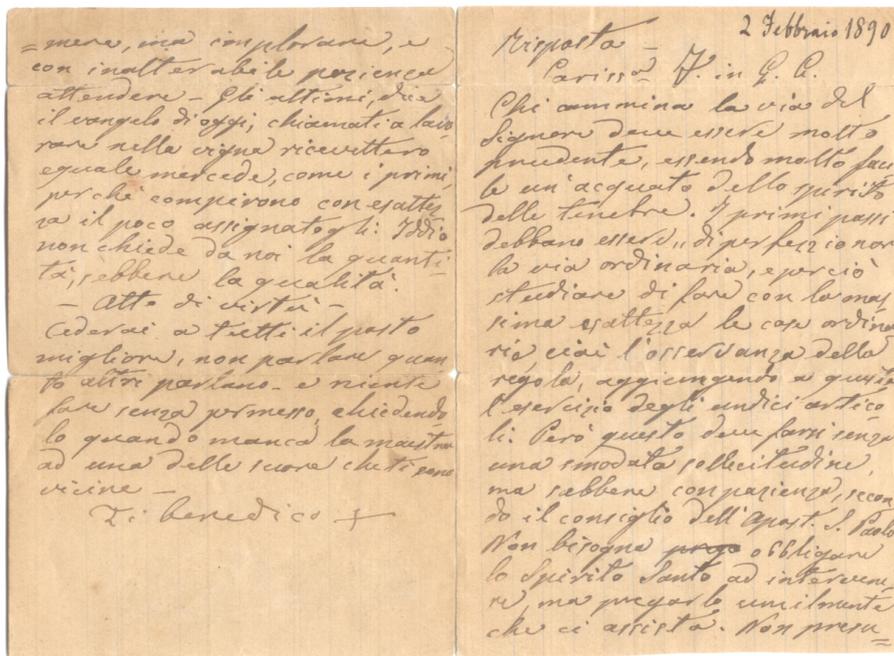
Tutti Amen

Voce 2

Fa' presto dunque, fa' presto a spogliarti di te stessa per vivere tutta in Dio. Se tu fossi spogliata di te stessa, nessuna cosa di contrario ti perturberebbe, né mai perderesti la pace.

Allegramente dunque abbraccia ogni mortificazione, contraddizione, croci e cammina con allegrezza la via del Calvario. Pensa che stai alla metà della strada. Compatisci tutte e solo a te stessa non perdonare. E quando farai così non dubitare che l'anima non solo nell'orazione sta ferma senza distrarsi ma benanco in ogni cosa. Chi tiene la passione di G. C. sempre davanti agli occhi non può non farsi santo... Forti del suo esempio, camminiamo anche noi senza timore, con fiducia incrollabile che *il Padrone della Vigna ci sta guardando* con occhi di benevolenza e misericordia...

Qualche istante di silenzio



GUIDA:

Ci affidiamo alla Vergine Maria, nostra specialissima madre,
cantando a cori alterni la preghiera del Magnificat:

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

(Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente*
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

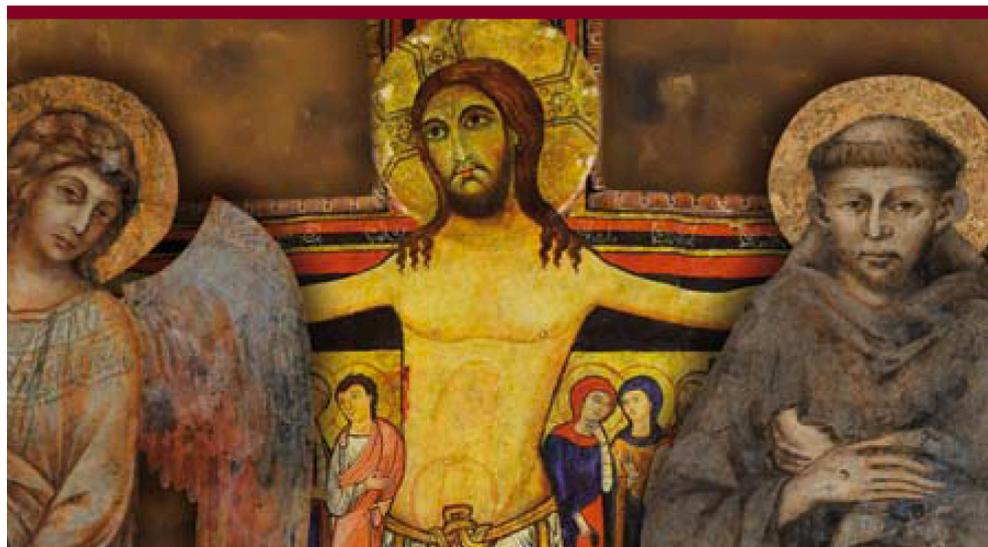
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio

GUIDA

Preghiamo:

**Onnipotente, eterno,
giusto e misericordioso
Iddio
concedi a noi miseri di fare,
per la forza del tuo amore,
ciò che sappiamo che tu
vuoi, e di volere sempre
ciò che a te piace,**



af nché, interiormente purificati, interiormente illuminati
e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, il
Signore nostro Gesù Cristo,
e, con l'aiuto della tua sola grazia, giungere a te, o Altissimo,
che nella Trinità perfetta
e nella Unità semplice
vivi e regni glorioso,
Dio onnipotente,
per tutti i secoli dei secoli.

(Fonti francescane, 233)

Il Signore ci benedica, ci custodisca e ci conduca alla vita eterna .

TUTTI: Amen

CANTO FRANCESCANO

GUIDA:

Sr Chiara Cuomo, era particolarmente devota di S. Giuseppe, delle Anime del Purgatorio e più della SS. Trinità. Conserviamo con cura ed affetto presso la Casa Madre santa Croce la statua di San Giuseppe, davanti alla quale era solita pregare con queste parole, come ci hanno narrato le suore che con lei condivisero l'esperienza di vita, in comunione con lei e con tutte le nostre sorelle alcantarine, in cielo e nella terra, preghiamo insieme:

O San Giuseppe,

poiché la vostra protezione é così efficace
e siete così pronto intercessore presso Dio,
io metto nelle vostre mani benedette tutte le mie
speranze,
e a voi affido e confido tutti i miei interessi.
Degnatevi, o San Giuseppe,
assistermi con la vostra potente mediazione,
ed impetratemi dal vostro Divin Figlio adottivo,
Gesú Cristo nostro Salvatore,
tutte le benedizioni spirituali e temporali,
affinché, dopo goduto quaggiù i vostri celesti favori,
io possa offrirvi ogni giorno le mie consolazioni,



i miei omaggi, i miei ringraziamenti,
per tutto il corso della vita,
come al padre piú tenero e amoroso.
O San Giuseppe,
io non mi stanco di contemplare
Gesú addormentato tra le vostre braccia,
ma non so avvicinarmi,
mentre egli riposa sul vostro seno;
adoratelo voi per me,
imprimetegli piano piano un bacio in fronte,
affinché Egli me lo renda nell'ultimo istante della mia vita.
O san Giuseppe,
avvocato e protettore dei cuori desolati, prega per noi.
Così sia.

